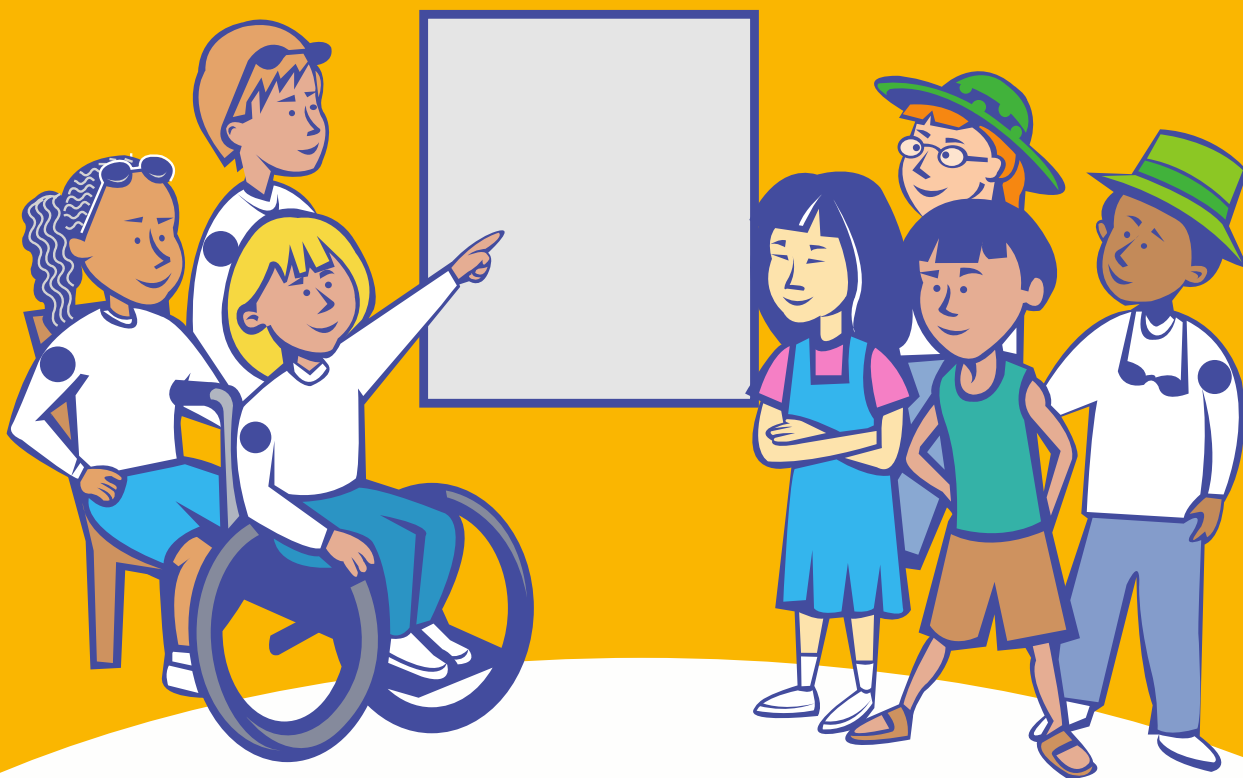


Area di Intervento

Come costruire una cultura di inclusione e salvaguardare i bambini e le bambine con disabilità a scuola e a casa incrementando l'accesso all'insegnamento per bisogni educativi speciali a Dodoma, Tanzania



KISEDET

Kigwe Social Economic
Development and Training



VaCNets
Virtual Hub



The Learning Partner

Titolo

Supporto ai
minori con
disabilità per
l'accesso
all'istruzione a
Dodoma

Panoramica Generale

Nel 2021, KISEDET ha condotto una ricerca esplorativa sul livello di inclusività del sistema educativo nella città di Dodoma, per implementare l'accesso ad una educazione di qualità dei minori con disabilità (CWD). I risultati hanno dimostrato la presenza di 947 bambini con diverse tipologie di disabilità: disabilità fisiche (67%), disabilità mentali (13%), cecità (1%), sordità (6%), autismo (1%), disturbi del linguaggio (3%) e albinismo (9%). Inoltre, i risultati indicano che un numero significativo di CWD (25%) è vittima di stigmatizzazione.

947

Minori con disabilità

67%

Disabilità fisiche

13% Disabilità mentali

6% Sordità

3% Disturbi del linguaggio

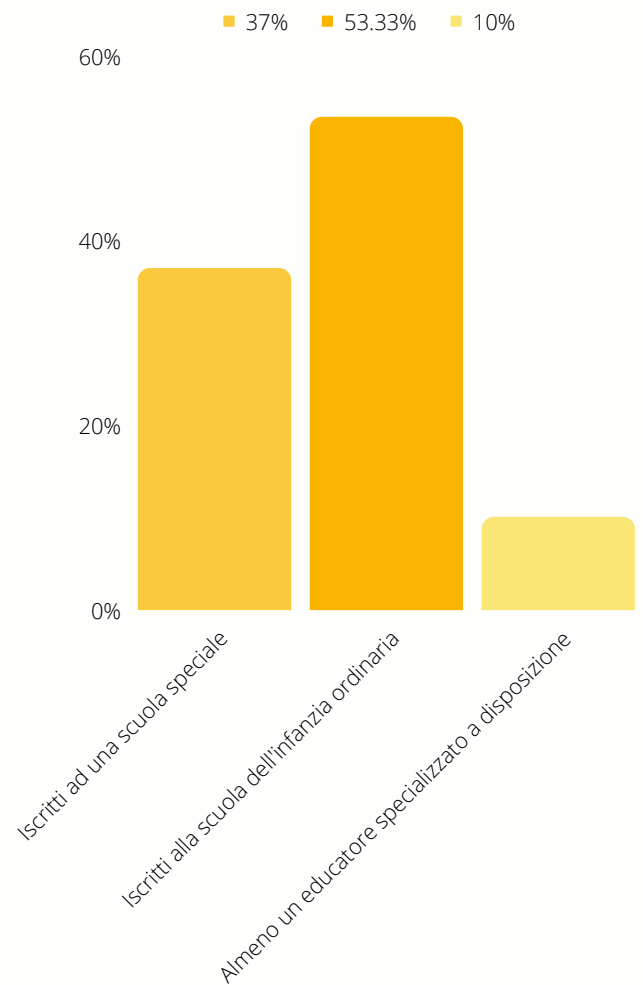
1% Cecità

1% Autismo

9% Albinismo

Una analisi più approfondita dei risultati ha rivelato che 30 CDW con età compresa tra 4 e 6 anni erano legittimati ad accedere all'istruzione speciale nella scuola primaria, ma solo 11 (37%) erano effettivamente iscritti, mentre 16 (53.33%) erano iscritti alla scuola dell'infanzia, di cui solo 3 (10%) avevano almeno un insegnante di sostegno, in grado di provvedere alla loro formazione secondo le loro necessità specifiche. A peggiorare la situazione, i dati raccolti durante uno studio effettuato nel 2011 da HAKIELIMU mostrano che i CWD iscritti alla scuola dell'infanzia non sono seguiti da educatori specializzati e subiscono discriminazioni dai propri coetanei, abusi e comportamenti che stigmatizzano la loro condizione. Pertanto, la ricerca categorizza questi minori come bambini e bambine a cui viene negato il diritto all'istruzione.

30 minori disabili 4-6 anni



Sfide

- Mancanza di educatori specializzati
- Discriminazione
- Abusi
- Stigma

Sulla base dello studio condotto, KISEDET ONG in collaborazione con Agata Smeralda di Firenze, ha definito e implementato un progetto della durata di due anni nella città di Dodoma, con l'obiettivo di ridurre e possibilmente eliminare gli episodi di discriminazione, stigmatizzazione e violenza verso i CWD. L'intervento di KISEDET, insieme ad Agata Smeralda, si è sviluppato attraverso due approcci: le visite a scuola e il coinvolgimento della comunità.

I dati raccolti a giugno 2021 da KISEDET, durante il monitoraggio del progetto dopo sei mesi dall'inizio effettivo degli interventi, mostrano che il coinvolgimento della comunità e il loro crescente livello di formazione relativa ai diritti delle persone con disabilità, ha permesso alla comunità locale di prendere coscienza dei bisogni dei CWD e dei loro diritti, incluso il diritto all'istruzione. L'importante coinvolgimento della comunità relativamente al rispetto dei diritti dei minori con disabilità ha portato alla stesura di una risoluzione che obbliga le scuole e le famiglie della città di Dodoma ad iscrivere tutti i minori con disabilità nel sistema scolastico formale. La decisione comunitaria ha permesso a 87 CWD (53 ragazze con disabilità mentali e 34 con disabilità fisiche) in età compresa tra 12 e 16 anni, identificati grazie ad incontri di coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità, precedentemente lasciati soli a casa o soggetti ad abusi, di essere iscritti alle classi della scuola dell'infanzia o primaria e ricevere una formazione specifica.

Contesto

La ricerca esplorativa sull'istruzione inclusiva, condotta nel 2021 da KISEDET ONG nella città di Dodoma, ha individuato un numero totale di 947 minori con disabilità (535 maschi, 412 femmine). Un'analisi più approfondita dei dati ha mostrato che 236 minori (81 bambini and 155 bambine) corrispondenti al 25% di tutti i CWD soffrono di diverse forme lievi di disabilità, quali la parziale riduzione della vista e autismo moderato. In ogni caso, indipendentemente dalla natura della disabilità, tutti i CWD sono stigmatizzati per il fatto di essere disabili nei diversi contesti in cui vivono. Le ragazze con disabilità che frequentano la scuola, in particolare, subiscono abusi sessuali oltre ad atti discriminatori legati allo stigma della loro disabilità, inoltre fino al 60% di bambine con disabilità nella città di Dodoma hanno conoscenze limitate relativamente all'igiene personale e all'educazione sessuale, fattori che aggravano i casi di abuso e la stigmatizzazione che subiscono da altri membri della comunità. In generale, più della metà degli abusi che coinvolgono i CWD sono inflitti a bambini e bambine con disabilità fisiche, albinici e ciechi.



535 bambini



412 bambine

947 CWD



Il 60% delle bambine con disabilità ha una conoscenza limitata dell'igiene personale e dell'educazione sessuale

Descrizione del progetto

L'intervento di KISEDET nel supportare l'accesso dei minori con disabilità all'istruzione speciale combina due approcci: il coinvolgimento della comunità e le visite all'interno delle scuole, così come consigliato da HAKIELIMU nel 2011 e previsto dal Protocollo Nazionale sull'Educazione del 2014.

Coinvolgimento della comunità

Questo approccio è stato usato da KISEDET durante interventi precedenti e si è dimostrato efficace.

Durante la progettazione dell'intervento a favore dei CWD, il coinvolgimento della comunità è stato il metodo appositamente scelto per incrementare la partecipazione della stessa comunità nel supportare l'accesso all'educazione formale dei minori con disabilità; ridurre lo stigma a casa e nelle scuole e porre fine alla loro segregazione. L'approccio mirava a attirare l'attenzione degli attori chiave (impiegati nel sistema scolastico, responsabili del sistema educativo, funzionari dei distretti cittadini e collaboratori nel campo dell'educazione) sul quadro politico e legale riguardante i CWD in modo da richiedere che le leggi esistenti che tutelano i loro dritti vengano effettivamente rispettate.



KISEDET ONG in qualità di organizzazione esecutiva ha convocato le parti interessate su base trimestrale (una volta ogni 3 mesi) per corsi di formazione, discussioni e forum. Le primarie questioni di attualità discusse con le principali parti interessate includono:

a. I diritti dei bambini e le leggi che regolano il diritto all'infanzia con riferimento alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (UNCRC).

b. Come supportare i CWD con bisogni fisiologici e sociali per consentire loro di accedere all'istruzione primaria.

c. Come coinvolgere efficacemente altre parti interessate, in particolare i leader locali della comunità, nelle tematiche riguardanti la violenza sui bambini, la comunità ha attivamente delineato misure fattibili per proteggere i CWD da danni, abusi e stigmatizzazione; e garantire loro la parità di genere.

Durante gli impegni con le comunità, tutte le parti interessate sono state orientate sui bisogni e sui diritti dei minori con disabilità per consentire loro di comprenderne al meglio la difficile situazione e quindi sostenerne i diritti; la necessità di rafforzare il sistema giudiziario per includere regolamenti che impediscano a genitori e tutori di stigmatizzare bambine e bambini con disabilità;

l'importanza di iscriverli a scuola e di evitare pratiche culturali dannose che impediscono il loro accesso all'istruzione formale. La questione di genere sui diritti dei CWD è stata enfatizzata dalle disposizioni sulla parità di genere nel quadro giuridico della Tanzania, in particolare con la Legge sull'Infanzia (2009) e il Protocollo Nazionale sull'Educazione del 2014. Uno dei principali traguardi raggiunti grazie ad una serie di momenti di coinvolgimento della comunità è stata la sottoscrizione di una risoluzione che richiede il rispetto, da parte di tutte le scuole e

delle famiglie, dell'impegno di iscrivere i CWD a scuola. Quest'ultima è stata applicata in tutti i 41 distretti della città di Dodoma. Di conseguenza, un totale di 87 ragazze disabili (di età compresa tra 12 e 16 anni), identificate attraverso gli incontri comunitari e precedentemente lasciate incustodite a casa, sono state iscritte a scuola. Di queste 87 bambine, 53 sono affette da disabilità mentale e hanno iniziato a frequentare la scuola dell'infanzia, mentre altre 34, affette da diverse disabilità fisiche, sono state iscritte alla scuola primaria.



Visite a scuola

Questo approccio, invece, ha permesso a KISEDET di avere un punto di osservazione vantaggioso per comprendere l'ambiente scolastico in cui vivono i minori con disabilità, ma anche per condividere le conoscenze sui diritti dei bambini con insegnanti, amministratori, alunni e personale non docente. I materiali di riferimento principali, utilizzati durante gli incontri con gli insegnanti, sono stati il documento relativo al Protocollo Nazionale sull'Educazione (Tanzania Education Policy) e l'UNCRC. Le azioni si sono rivolte in particolar modo agli insegnanti che

consideravano i CWD non meritevoli del diritto all'istruzione, una volta individuati sono stati istruiti ad abbandonare questa percezione e a dedicarsi a questi bambini in modo tempestivo poichè meritevoli di istruzione speciale. Le visite scolastiche del personale di KISEDET sono state calendarizzate settimanalmente, ogni due settimane e anche mensilmente per poter monitorare costantemente l'adeguatezza dell'ambiente scolastico per i CWD; la loro frequenza scolastica; il loro rendimento scolastico e per tenere traccia della frequenza delle sessioni di "*life skills*" impartite loro. Gli educatori della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, che hanno seguito la formazione, erano responsabili di tenere queste sessioni con l'obiettivo di affrontare la stigmatizzazione della disabilità e combattere la discriminazione di genere rivolta ai minori con disabilità, sia in ambito scolastico che domestico, oltre a consentire ai CWD di diventare consapevoli della loro sessualità.



Complessivamente, l'intervento attraverso il suo duplice metodo (approccio) di attuazione mirava ad avvantaggiare almeno 100 CWD all'anno, all'interno di 41 distretti, frazioni e villaggi della città di Dodoma e dintorni.

Metodo	Indicatori	Punto di partenza ottobre 2020	Valutazione giugno 2022
Coinvolgimento della comunità	Numero di CDW con bisogni psicologici e sociali supportati	8	25
	Numero di membri della comunità formati	6	60
	Numero di CWD assistiti attraverso la fornitura di strumenti	2	11
	Numero di CWD sostenuti attraverso la fornitura di materiale scolastico	2	14
	Numero di CWD che si sono sottoposti a terapia fisica	9	19
	Numero di CWD iscritti alla scuola speciale	11	87
Visite a scuola	Numero di visite effettuate	3	12
	Numero di bagni costruiti	0	6
	Numero di incontri svolti	1	12

Risultati

Processo di valutazione

I risultati del monitoraggio del progetto, dopo sei mesi di intervento, hanno mostrato alcuni cambiamenti positivi: un incremento nel numero di minori affetti da disabilità iscritti a scuole che offrono una formazione differenziata e una maggiore conoscenza sui diritti dei CWD tra i genitori e i tutori, così come tra i bambini stessi.

a. Il numero di CWD iscritti ad una scuola dell'infanzia speciale è aumentato del 12,6% da 11 a 87.

b. La valutazione dei feedback, ottenuti da 150 tutori dopo il percorso di sensibilizzazione sul valore dell'istruzione per i CWD, ha mostrato che 102 (68%) di loro hanno ridotto gli atteggiamenti che stigmatizzano i minori con disabilità e la disparità di trattamento sulla base del genere.

c. L'intervento ha reso i CWD consapevoli dei loro diritti, in particolare il diritto all'istruzione, il diritto di socializzare, il diritto di soddisfare i propri bisogni primari (indumenti, affetto, alloggio) e il diritto alla protezione.

d. Le azioni comunitarie sull'inclusione dei CWD nel sistema scolastico, attraverso la loro iscrizione, hanno attirato l'attenzione del Governo che è intervenuto costruendo tre nuove scuole di istruzione speciale nella città di Dodoma, così il numero di tali scuole è passato da 5 a 8 entro la fine del primo anno di intervento.

Cosa abbiamo imparato?

I. Il coinvolgimento della comunità è un potente strumento per la mobilitazione e l'educazione delle comunità locali sui bisogni e sui diritti dei CWD, così come il ruolo della comunità nel sostenere l'accesso dei CWD a un'istruzione adeguata e ad un trattamento giusto. Il coinvolgimento di una pluralità di attori è stato un fattore di successo fondamentale per la strategia di coinvolgimento della comunità in quanto ha consentito la partecipazione di attori chiave dell'istruzione, in particolare funzionari locali dell'istruzione, dirigenti e consiglieri, che hanno condotto corsi di formazione e sensibilizzazione sui diritti dei bambini e hanno sottolineato la necessità di attuare il Protocollo Nazionale sull'Educazione del 2014, il quale prevede che l'istruzione sia per tutti. Il coinvolgimento diretto dei responsabili dell'istruzione e dei dirigenti dei distretti ha attirato la partecipazione di più parti interessate; il numero dei distretti rappresentati ai corsi di formazione è passato da 5 a 41 in un anno.

II. Le azioni del Governo e della comunità sono complementari e si rafforzano reciprocamente. Nell'ambito di questo intervento, il ruolo di leadership svolto dai responsabili dell'istruzione distrettuale e dai dirigenti dei distretti ha calamitato personalità interessate da tutti i distretti di Dodoma, superando l'obiettivo del progetto stabilito a 5 distretti. Allo stesso modo, gli sforzi della comunità nell'inserire i CWD nel sistema scolastico formale, hanno attirato l'attenzione del Governo, che ha costruito più aule e ha fornito materiali specifici di pedagogia speciale, inclusi dispositivi per rendere l'apprendimento accessibile ai CWD.

III. Visite scolastiche regolari per monitorare il benessere dei CWD mitigano la potenziale stigmatizzazione da parte di coetanei e adulti che ne condividono gli spazi; l'autostima dei minori con disabilità aumenta; e si afferma la convinzione che la disabilità non è incapacità.

Autori: KISDET e Impact and Innovations Development Center (IIDC)

Citazione: How building a culture of inclusion and safeguarding children with disabilities at home and school increased access to special needs education in Dodoma, Tanzania (2022) by KISEDET, Dodoma Tanzania.

In linea con *INSPIRE Seven strategies: Implementation and enforcement of laws*

Per maggiori informazioni, contattare



KISEDET

Plot 7 Block 53 Nduka Street,
Area A Chamwino Dodoma



P.O Box 379, Dodoma, Tanzania



+255 (0) 759 458 315



info@kisedet.org



www.kisedet.org